

Codice A1816A

D.D. 31 luglio 2019, n. 2666

R.D. 523/1904 - P.I. 6231 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di uno scarico acque di microcentrale idroelettrica sul fiume Stura di Demonte nel Comune di Sambuco (CN) - Richiedente: Comune di Sambuco.

In data 18/03/2019 il Comune di Sambuco con sede in Via Umberto I n. 46, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di uno scarico acque di microcentrale idroelettrica in sponda sx del fiume Stura di Demonte nel Comune di Sambuco (presso il lotto censito al C.T. Fog. 13 n. 515).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Marco Spada in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere da autorizzarsi ai sensi del R.D. 523 del 25/07/1904.

Si ritiene che per tali opere non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare l'atto di concessione demaniale previsti del regolamento regionale n° 14/R/2004, in quanto già ricompresi nella concessione di derivazione di acqua pubblica rilasciata dalla Provincia di Cuneo ai sensi del T.U sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. 1775/1933 e del regolamento regionale n° 10/R/2003 s.m.i., ferma restando l'osservanza da parte del Comune di Sambuco delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

La Giunta Comunale, con Deliberazione n. 66 del 29/10/2018, ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto.

In seguito alla richiesta formulata dal Settore con nota prot. n. 16783/A1816A del 04/04/2019, in data 23/04/2019 è pervenuta una prima documentazione integrativa. In ottemperanza del parere dell'ANAS S.p.A. tale documentazione venne ulteriormente modificata e nuovamente trasmessa al Settore quale integrazione spontanea con nota pervenuta al prot. n. 31175 del 08/07/2019. Dalla documentazione progettuale così aggiornata le opere da realizzare consistono in:

- scarico acque di microcentrale idroelettrica costituito da tubazione in cls Ø 600 mm;
- consolidamento del muro spondale esistente mediante ripristino del paramento esterno;
- realizzazione di protezione spondale al piede del muro esistente tramite scogliera in massi intasata con cls della lunghezza di 13,00 m circa.

In data 21/03/2019 é stata effettuata visita in sopralluogo da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del fiume Stura di Demonte con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;

- vista la D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto il T.U. sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. n. 1775/1933;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visto l'art. 89 del D.P.R. n. 616/1977;
- vista la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e s.m.i. e n. 12/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 29/10/2018 di approvazione del progetto definitivo;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Sambuco, ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza ed alla documentazione integrativa successivamente trasmessa che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo ma lo stesso può essere utilizzato per il ripristino dell'opera di presa o ad imbottimento spondale, per la colmatura di depressioni di alveo;
4. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. le opere ed i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni uno**, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga la quale dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
6. il committente delle opere e dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
12. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE

Il Funzionario estensore
Arch. Diego Dalmasso